Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

LORETO "GIANNUARIO SOLARI"

ANIC83200L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LORETO "GIANNUARIO SOLARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8408** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le scelte strategiche

4 Aspetti generali
7 Priorità desunte dal RAV
9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
11 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
34 Curricolo di Istituto
42 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
55 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
63 Attività previste in relazione al PNSD
68 Valutazione degli apprendimenti
73 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
79 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

80 Aspetti generali
86 Modello organizzativo
89 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

92 Reti e Convenzioni attivate

98 Piano di formazione del personale docente

103 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Loreto è una splendida cittadina a Sud di Ancona, protesa verso l'Adriatico e fortificata dalla cinquecentesca cinta muraria. Posta su un colle a 127 metri di altezza a due passi dal mare, Loreto è sede di un importante Santuario mariano e di un imponente Palazzo Apostolico e conserva tesori d'arte e memorie storiche come in pochissimi altri angoli del mondo.

Secondo i dati forniti dall'ISTAT, al 31 dicembre 2019, la popolazione residente è di 12.900 abitanti di cui 1655 nella fascia d'età 0-14 anni.

Gli stranieri residenti, al 1° gennaio 2021, sono 788 e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.

L'Istituto Comprensivo "G. Solari" si è costituito nell'anno scolastico 2000/2001, a seguito dell'unione del Circolo Didattico di Loreto e della scuola secondaria di I grado " Lotto". Con le sue 60 tra classi e sezioni, risulta essere tra i più popolosi Istituti Comprensivi della provincia di Ancona e l'unico della città.

Le sedi dei tre plessi delle scuole dell'Infanzia e Primaria risultano facilmente raggiungibili e dislocate in vari punti strategici della cittadina; il plesso di scuola secondaria di primo grado Lotto è situato in pieno centro .

I dirigenti che si sono avvicendati nel corso dei vari anni scolastici, hanno sostenuto la necessità di favorire percorsi volti all'innovazione digitale e metodologico-didattica e di incoraggiare la formazione dei docenti, alcuni dei quali sono divenuti dei punti di riferimento locali e nazionali in alcune pratiche metodologiche innovative.

Dall'analisi dei dati forniti dall'INVALSI, emerge un contesto con utenza di livello socio-economico-culturale medio-alto e un limitato numero degli studenti con cittadinanza non italiana rappresentato da una percentuale del 7,34% su una popolazione scolastica di 1077 alunni.

Sempre l'INVALSI (2022) rileva che l'incidenza degli studenti proveniente da famiglie svantaggiate è pari a 0 nella scuola primaria e al 2% nella secondaria di I Grado.

I nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori costituiscono la maggior parte della popolazione e molti di essi, trasferitisi per motivi occupazionali da altra Regione, non possono contare sul sostegno familiare. Di conseguenza, al momento dell'iscrizione alla scuola Primaria, molte famiglie si orientano verso una scuola a Tempo Pieno. Occorre però rilevare che nell'ultimo periodo, caratterizzato dall'emergenza pandemica, la situazione economico-finanziaria del territorio sta lentamente cambiando e si registra l'aumento delle famiglie monoreddito o in difficoltà economica.

La collaborazione con le famiglie trova attuazione attraverso l'alleanza educativa creata con la condivisione del patto formativo, ma anche attraverso momenti di incontro sia con la dirigenza che con i docenti.

Fondamentale per l'Istituto "Solari "la disponibilità sul territorio, di risorse e competenze che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni rilevanti che operano per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, la Fondazione CARILO, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, il Lions Club, UNIVPM, UNIMC, la Fondazione Opere Laiche .

A fronte di una realtà territoriale ricca di risorse ma anche in lento mutamento, la scuola è chiamata a realizzare un'offerta formativa inclusiva e aperta al territorio, arricchita da varie attività extracurricolari a carattere opzionale allo scopo di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti ma anche di consolidare e/o recuperare i saperi di base ed evitare la dispersione scolastica, attraverso i seguenti interventi:

- Favorire ed implementare i rapporti con Enti Locali e le associazioni presenti sul territorio al fine di instaurare un dialogo continuo e costruttivo
- Attivare una progettualità tale da ridurre tendenzialmente i limiti nell'apprendimento causati da condizioni socio-economiche sfavorevoli
- Coinvolgere le risorse e le professionalità del territorio per costruire un sistema formativo integrato

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	200

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 sottolineano che la finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona.

La scuola, pertanto, in sinergia con le altre istituzioni, concorre a rimuovere ogni ostacolo alla frequenza scolastica, previene l'evasione dell'obbligo contrastandone la dispersione, è particolarmente attenta all'inclusione e si pone nella condizione di valutare se esistono le condizioni per consentire a tutti gli studenti che vivono l'esperienza scolastica e, in particolar modo a quelli con Bisogni Educativi Speciali, di essere accolti e compresi per quelle che sono le specifiche peculiarità personali.

Nel triennio 2022-2025 occorre continuare a svolgere un'azione educativo-didattica che compensi le deprivazioni sofferte durante il lockdown e le varie quarantene.

La VISION dell'Istituto Solari si ispira ad un sistema formativo aperto all'inclusione e rimanda ad una scuola che sia:

- uno spazio educativo di vita, di relazione e di apprendimento;
- uno spazio "di tutti e per ciascuno", aperto all'innovazione e alla condivisione di criteri metodologici;
- uno spazio a diretto contatto con la comunità di appartenenza.

La MISSION della scuola intende coniugare l'istruzione con la formazione del futuro cittadino, favorendo il successo formativo di ogni studente attraverso le seguenti scelte strategiche:

- accoglienza e inclusione, favorendo i valori della solidarietà e del rispetto delle differenze attraverso il dialogo tra le culture;
- potenziamento dell'autonomia personale, sostenendo l'assunzione di responsabilità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica con piena consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione del disagio;
- ampliamento dell'offerta formativa e continuità educativa.

.

Il gruppo di lavoro sul PTOF, sulla base delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, condivise le nuove Priorità e i relativi Traguardi esplicitati nel RAV, con il Piano di Miglioramento, intende tracciare un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende atto dai risultati raggiunti (esplicitati nella fase di Rendicontazione appena conclusa), per proseguire nel processo di miglioramento intrapreso negli ultimi anni.

La scelta dei percorsi è strettamente correlata agli elementi di criticità emersi dall'autovalutazione di istituto:

- il raggiungimento di un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base (sezione "Risultati scolastici");
- la riduzione della varianza tra le classi e la diminuzione del numero di alunni collocati nei livelli 1-2 di Italiano/Matematica e nel livello A1 di Inglese (sezione "Risultati nelle prove standardizzate");
- l'attivazione di pratiche di progettazione e di valutazione in linea con le Competenze chiave europee (sezione "Competenze chiave e di cittadinanza");

L'idea-guida che concorre all'unitarietà del presente Piano di lavoro è lo "sviluppo di competenze" attraverso la predisposizione di contesti di apprendimento il più possibile connessi a situazioni problematiche autentiche e funzionali.

Tale idea potrà essere realizzata, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro "per competenze" che coinvolge tutte le componenti della scuola:

- i docenti titolari e dell'organico potenziato saranno stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- gli studenti saranno coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave recentemente declinate nel "Curricolo verticale delle competenze

trasversali di cittadinanza in riferimento all'autonomia personale, sociale e operativa";

- il personale ATA che, coordinato con autonomia operativa dal DSGA, sarà chiamato a fornire il giusto supporto logistico – organizzativo a tutte le azioni progettate.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono:

- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi ordini scolastici e, in parte, negli Uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative che permettano agli studenti di mobilitare in modo sempre più consapevole e intenzionale le conoscenze e le abilità maturate.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

Traguardo

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio,risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave

europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INCLUSIONE E RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

Ciò che l'Invalsi definisce come "effetto scuola", vale a dire il contributo dell'istituzione scolastica al cambiamento del livello di competenza raggiunto dai singoli alunni, è di fondamentale importanza per garantire a tutti gli studenti le stesse opportunità di crescita personale.

La lettura attenta dei risultati scolastici restituisce una visione "polarizzata" sul livello e sulla qualità delle competenze acquisite dagli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione. Nel corso del triennio della scuola secondaria, inoltre, si rileva anche una diminuzione della motivazione e del coinvolgimento scolastico da parte di quegli stessi studenti che vanno a confluire nel livello più basso di competenze sviluppate.

La motivazione, e cioè la disponibilità a perseguire un obiettivo e la perseveranza per conquistarlo, è una dinamica delicata che non si può provocare a comando, ma si può sollecitare in forma indiretta per mezzo di esperienze positive, magari proponendo gli apprendimenti in forma più allettante per gli studenti.

Una scuola che funziona è una scuola che opera per migliorare la preparazione degli alunni e ridurre le disuguaglianze dovute a diversi fattori come ad esempio il contesto familiare, la preparazione precedente, la conoscenza iniziale (parziale) della lingua di istruzione .L'Importante è che i ragazzi comincino a guardare dentro di sé per capire cosa provano rispetto ai compiti scolastici ed imparino gradualmente a riconoscere i comportamenti efficaci e quelli fuorvianti i fini dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

Traguardo

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio,risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee,

attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una progettualità finalizzata all'incremento della motivazione

Promuovere azioni che orientino all'acquisizione di un metodo di studio

Eseguire una rilettura dei criteri valutativi alla luce della progettazione per competenze

Ricercare ed applicare modalità progettuali trasversali condivise

Ambiente di apprendimento

Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria

Implementare l'uso delle lingue straniere anche attraverso iniziative di internazionalizzazione,

Inclusione e differenziazione

Migliorare la didattica per alunni BES e DSA al fine di operare condivise scelte metodologiche e valutative.

Elaborare ed attivare sin dalla scuola primaria, percorsi individualizzati per gli alunni stranieri , al fine di consentire loro un completo sviluppo delle proprie potenzialità.

Continuita' e orientamento

Favorire attività curricolari ed extracurricolari in verticale .

Condividere strumenti valutativi e progettuali tra gli ordini di scuola dell'Istituto

---

Acquisire da parte dei docenti, strumenti utili che permettano la formazione in ingresso di classi eterogenee, a livello cognitivo e socio-culturale

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire nel triennio l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano , al fine di realizzare attività extracurricolari

---

Utilizzare risorse umane e finanziare per consolidare attività di recupero e

potenziamento per livelli di apprendimento in orario curricolare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione

Favorire attività formative peer to peer

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere l'Ente Locale nell'adeguamento degli spazi e del tempo scuola al fine di renderli funzionali all'apprendimento

Attività prevista nel percorso: Metodologie coerenti all'evoluzione cognitiva in fase pre-adolescenziale

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento: utilizzo della risorsa della contemporaneità (organico di potenziamento e insegnanti di sostegno) per incrementare la personalizzazione dei percorsi di apprendimento (lavori nel piccolo gruppo anche a classi

	aperte); realizzazione di percorsi formativi innovativi da inserire all'interno dell'usuale progettazione curricolare; itinerari di lavoro per determinare alcuni presupposti utili all'apprendimento (percezione di sé, delle proprie capacità, fiducia nel successo ...); realizzazione di percorsi di recupero indirizzati al consolidamento degli Obiettivi minimi; sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva; attività di monitoraggio/censimento per l'individuazione dei bisogni degli alunni non italofoni; somministrazione di test per l'individuazione dei diversi livelli di conoscenza dell'italiano (alunni NAI e BES terza fascia); monitoraggio/censimento in riferimento alla data di arrivo in Italia, al periodo di frequenza del percorso di istruzione primaria.
Risultati attesi	- Didattica innovativa. - Risultati scolastici e acquisizione di competenze chiave di cittadinanza. - Riduzione delle fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale. - Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione degli insegnanti in riferimento alla qualità dell'insegnamento

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento, in larga misura già avviate: - elaborazione degli Obiettivi minimi di apprendimento nelle discipline Italiano, Matematica, Lingue comunitarie (Scuola secondaria); - formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, anche attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; -

	realizzazione di proposte progettuali coerenti con le priorità individuate nel RAV e le scelte strategiche esplicitate nel PTOF.
Risultati attesi	- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. - Condivisione di buone pratiche. - Percorsi progettuali coerenti con le priorità individuate nel RAV e le scelte strategiche esplicitate nel PTOF.

Attività prevista nel percorso: Continuità educativa tra ordini e con il territorio

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento: - aprire i dipartimenti agli insegnanti della scuola Primaria; - formulare (condividere), all'interno di ciascun dipartimento, profili di competenza attesi per fasce di livello; - raccordo e collaborazione con Enti e organismi associativi che, nel territorio, operano nel settore della legalità e del sociale.
Risultati attesi	Maggiore condivisione delle modalità di valutazione.

Percorso n° 2: PRATICHE INNOVATIVE DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La didattica per competenze rappresenta un tema centrale all'interno del dibattito sulle nuove metodologie di insegnamento utili a sancire il progressivo allontanamento da una didattica prevalentemente trasmissiva.

La competenza viene definita come un "sapere agito", un sapere personale capace di "ricontestualizzare" le conoscenze e le abilità acquisite in un diverso contesto.

Lavorare per competenze significa, per l'alunno, avere la possibilità di apprendere in modo significativo, avvicinandosi al sapere attraverso l'esperienza (didattica laboratoriale). Per i docenti "non significa abbandonare i contenuti, bensì vagliarli e selezionarli accuratamente, nella convinzione che "non tutto è ugualmente rilevante".

Lavorare per competenze richiede un cambiamento di rotta nell'azione didattica complessiva a partire dalla valutazione dei risultati che non può più essere soltanto una valutazione dei contenuti appresi. Obiettivi da perseguire:

- mettere al centro dell'attenzione l'alunno, facendo attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, al bagaglio conoscitivo ed esperienziale, valorizzazione delle differenze;
- fare attenzione al clima di classe e organizzare un ambiente di apprendimento favorevole alla scoperta (didattica laboratoriale e uso sempre più consapevole delle metodologie attive; valorizzare la dimensione sociale dell'apprendimento;
- monitorare il processo in itinere secondo criteri condivisi
- favorire l'auto-valutazione

Progettare e valutare secondo un'ottica di compartecipazione e unitarietà richiede naturalmente un'adeguata formazione in servizio degli insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ricercare ed applicare modalità progettuali trasversali condivise

---

Ambiente di apprendimento

Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria

---

Inclusione e differenziazione

Migliorare la didattica per alunni BES e DSA al fine di operare condivise scelte metodologiche e valutative.

Continuita' e orientamento

Condividere strumenti valutativi e progettuali tra gli ordini di scuola dell'Istituto

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Avviare e consolidare nel corso del triennio iniziative di formazione per i docenti, atte a favorire la riflessione sull'acquisizione delle competenze chiave nella scuola di base e la realizzazione di specifici percorsi didattici

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione

---

Assegnare ruoli di responsabilità all'interno dei gruppi di lavoro

---

Favorire attività formative peer to peer

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare attività in collaborazione con associazioni, istituzioni, scuole , finalizzate allo delle competenze chiave

---

Attività prevista nel percorso: Rimodulazione del Curricolo di Istituto in un'ottica di integrazione dei contenuti disciplinari

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Nell'ultimo triennio il curricolo verticale ha rappresentato un valido strumento per raggiungere l'unitarietà dei contenuti nel percorso educativo-didattico tra gli ordini di scuola. Ora si rende necessario tradurre il curricolo stesso in un efficace strumento di programmazione per competenze e quindi rimodularlo nella parte destinata alle competenze trasversali. L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni; non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo strumenti per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla.
Risultati attesi	Scelta collegiale dei problemi e dei temi da affrontare per sviluppare le competenze e la progettazione e realizzazione di percorsi (compiti significativi, unità di apprendimento).

Attività prevista nel percorso: Ricorso alle metodologie attive e digitali nell'attuazione dei vari percorsi didattici integrati

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Catturare l'attenzione degli studenti e coinvolgerli nel processo

	di apprendimento è senza dubbio un'impresa impegnativa. Per questo motivo particolare, è necessario che il docente conosca, utilizzi e aggiorni le competenze digitali e l'uso di metodologie attive che possono implementare i processi di apprendimento degli alunni e migliorare la comunicazione didattica. Le metodologie attive sono strategie di insegnamento che mettono l'alunno al centro del processo di apprendimento, poiché stimolano e coinvolgono la creatività e il senso di iniziativa. Inoltre queste pratiche risultano altamente produttive per attivare negli alunni il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascuno e favorendo la sua autostima. Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento, in larga misura già avviate: - formare i docenti relativamente alle metodologie attive e digitali, anche attraverso l'attivazione di percorsi in rete con altri Istituti Scolastici; - continuare le collaborazioni con UNIMC (ricerca-azione debate) e con la Politecnica delle Marche (robotica); - favorire le attività progettuali (anche in orario extra-scolastico) che promuovono l'uso di tali metodologie.
Risultati attesi	Realizzazione di percorsi didattici integrati.

Attività prevista nel percorso: Collegamento tra Curricolo verticale di Istituto, valutazione formativa e Certificazione delle competenze

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La Valutazione è senza dubbio un processo interno al curricolo e costituisce il nucleo più delicato e validante dell'intero

	processo di apprendimento/insegnamento. Un Curricolo in linea con la dichiarata intenzionalità di sviluppare competenze deve prevedere un'attenta analisi delle varie fasi del processo di apprendimento (iniziale, in itinere e finale) e adeguate prove per valutare il sapere agito (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili. È importante anche valutare l'atteggiamento dell'alunno verso il compito attraverso l'osservazione in situazione e le autobiografie cognitive. Tuttavia, spostare l'attenzione sulle competenze non significa in alcun modo trascurare l'accertamento di conoscenze ed abilità disciplinari, poiché, in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari, non si possono formare competenze. Attraverso l'elaborazione del Curricolo verticale di autonomia (2022) il Collegio docenti ha deciso i livelli di acquisizione delle competenze relative a: imparare a imparare e progettare; comunicare e comprendere e collaborare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione. Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento, in parte già avviate: elaborare rubriche valutative per descrivere i livelli crescenti di padronanza; produrre esempi di autobiografie cognitive di prodotto e di processo; predisporre delle griglie di osservazione dell'atteggiamento (collaborazione, capacità di risolvere crisi e problemi, capacità decisionale, comunicazione, capacità di organizzazione).
Risultati attesi	Raccordo tra le pratiche di progettazione, valutazione formativa, Certificazione delle Competenze.

Percorso n° 3: SUCCESSO SCOLASTICO E NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Da un'attenta lettura dei dati restituiti dall'Invalsi relativamente alla somministrazione 2022 si evince una certa varianza tra le classi, sia primaria che secondaria.

La maggioranza delle classi riporta risultati uguali o superiori ai riferimenti, anche rispetto a scuole con background socio-economico culturale simile; ci sono però delle eccezioni:

- s. primaria – classi seconde: 1 classe con punteggi inferiori in Italiano; 2 classi con punteggi inferiori in matematica;
- s. primaria – classi quinte: 1 classe con punteggi inferiori in Italiano; 1 classi con punteggi inferiori in inglese (reading); 1 classe con punteggi inferiori in inglese (speaking);
- s. secondaria – classi terze: 3/4 classi con punteggi inferiori in Italiano; 5 classi con punteggi inferiori in matematica; 5 classi con punteggi inferiori in inglese (reading); 4 classi con punteggi inferiori in inglese (speaking);

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente alla scuola di riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli alunni nelle classi terminali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

Traguardo

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio,risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una progettualità finalizzata all'incremento della motivazione

---

Ambiente di apprendimento

Estendere la pratica delle didattiche innovative sin dalla scuola primaria

---

Implementare l'uso delle lingue straniere anche attraverso iniziative di internazionalizzazione,

---

Inclusione e differenziazione

Elaborare ed attivare sin dalla scuola primaria, percorsi individualizzati per gli alunni stranieri , al fine di consentire loro un completo sviluppo delle proprie potenzialità.

Continuita' e orientamento

Favorire attività curricolari ed extracurricolari in verticale .

Condividere strumenti valutativi e progettuali tra gli ordini di scuola dell'Istituto

---

Acquisire da parte dei docenti, strumenti utili che permettano la formazione in ingresso di classi eterogenee, a livello cognitivo e socio-culturale

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire nel triennio l'apertura dell'Istituto in orario pomeridiano , al fine di realizzare attività extracurricolari

---

Utilizzare risorse umane e finanziare per consolidare attività di recupero e potenziamento per livelli di apprendimento in orario curricolare.

Attuare, nel rispetto dei criteri in possesso dell'Istituto, una rotazione di docenti nei plessi e nelle classi al fine di favorire una maggiore eterogeneità nella didattica

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Coinvolgere il personale docente attraverso azioni comuni di progettazione

---

Coinvolgere il personale ATA nelle scelte organizzative e supportarlo attraverso una comunicazione chiara e tempestiva

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare gli spazi messi a disposizione dagli Enti presenti sul territorio, per attività didattiche oltre l'edificio scolastico

---

Coinvolgere l'Ente Locale nell'adeguamento degli spazi e del tempo scuola al fine di renderli funzionali all'apprendimento

---

Realizzare attività in collaborazione con associazioni, istituzioni, scuole , finalizzate allo delle competenze chiave

---

Attività prevista nel percorso: Successo formativo

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Nel prossimo triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni di miglioramento, in parte già avviate: - calendarizzare frequenti programmazioni a classi parallele per la predisposizione di piani di lavoro il più possibile condivisi; - prevedere prove di verifica omogenee e strutturate a livello di Istituto, almeno nelle discipline oggetto di rilevazione Invalsi al fine di uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti e consentire il monitoraggio degli esiti; - elaborare rubriche valutative strutturate per livelli di competenza che illustrino concretamente in quale misura uno studente è in grado di applicare le competenze, le conoscenze e le abilità apprese durante il suo percorso scolastico - recuperare le conoscenze di base caratterizzanti gli ambiti curricolari mono e pluridisciplinari, attraverso metodologie che implichino il coinvolgimento cognitivo, affettivo, motivazionale e valoriale; - implementare nei tre ordini di scuola la progettazione per UDA pluridisciplinari; - favorire attività laboratoriali che

	prevedano la compresenza tra docenti.
Risultati attesi	Risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si caratterizza per una forte spinta verso l'innovazione. Oltre alla partecipazione alle iniziative di Avanguardie Educative, di cui l'Istituto è tra le scuole fondatrici, agli alunni vengono proposte attività di coding e di robotica.

Nei vari ordini il modello di lezione frontale è superato da una didattica attiva, fondata sul Debate, sulla Flipped Classroom , sulla lezione dialogata e sul Learning by doing.

Anche l'outdoor education è andata sempre più potenziandosi e gli studenti, oltre ai cortili dei vari plessi, svolgono attività anche nei luoghi più significativi della cittadina.

Nel campo delle Lingua Straniere e dell'Internazionalizzazione, l'Istituto vanta due premi Etwinning Nazionali: uno per l'infanzia e il secondo per la Secondaria, oltre a vari labels europei.

Un ulteriore aspetto innovativo, è costituito dalle 6 classi 4.0; i cui alunni si avvalgono nel triennio di un ipad individuale in comodato d'uso.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

-Sviluppare nell'ambito dello staff competenze di e-leadership al fine di sperimentare ed innovare attraverso l'uso delle tecnologie e del digitale.

-Intercettare le fonti di finanziamento ed individuare le figure interne che possano seguire le varie progettualità

SVILUPPO PROFESSIONALE

-Implementare lo sviluppo professionale mediante azioni di formazione, affinchè tutto il personale della scuola sia in grado di gestire il proprio ruolo nell'ambito della progettualità relativa all'innovazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

-Utilizzare in modo innovativo gli spazi a disposizione dell'Istituto

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Obiettivi:

- Migliorare la didattica integrata, attraverso la predisposizione di aule tematiche ed innovative.

-Acquisire da parte del personale, competenze sempre più specifiche nella didattica innovativa

- Realizzare un circuito di buone pratiche didattiche

E' stato costituito un gruppo di progettazione che avrà il compito di trasformare gli obiettivi in idea progettuale e di definire i contenuti operativi del progetto stesso.

L'Istituto è entrato come partner nella rete " Complessità e ricerca nel curricolo digitale -Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa, " finanziata dal PNRR .

Aspetti generali

La continuità didattica tra i diversi ordini va considerata come requisito fondamentale di ogni percorso formativo offerto dalla nostra scuola che vuol essere luogo di incontro e di crescita dei suoi studenti. Considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che sappia valorizzare le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola presuppone di:

- instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale;

- potenziare la voglia di "crescere", di cambiare e diventare sempre più autonomia;

- valorizzare il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé;

- creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

La continuità tra ordini non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica molteplici azioni.

A livello didattico e progettuale, attraverso i progetti "Generazioni insieme" (continuità Infanzia-Primaria), "A scuola con i Prof" (continuità Primaria- Secondaria), Play STEAM2 e Potenziamento musicale - Pianoforte vengono create diverse opportunità di incontro e di confronto, permettendo agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

A livello organizzativo vengono organizzati incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti i singoli percorsi formativi; viene predisposta una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria (accompagnata da relativo certificato delle competenze); vengono organizzate riunioni, prima dell'iscrizione alle prime classi ...

La verticalità del curricolo costituisce una condizione indispensabile per garantire continuità al percorso educativo e omogeneità ai livelli di apprendimento degli alunni nel primo ciclo di istruzione.

La scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, pertanto questo settore del Curricolo si articola in Campi di esperienza, i luoghi del FARE e dell'AGIRE del bambino che introducono ai sistemi simbolico-culturali.

A partire dalla scuola Primaria gli studenti sono accompagnati lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. I settori del Curricolo della scuola Primaria e quello della Scuola Secondaria di I Grado sono pertanto articolati in discipline e promuovono l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, tenendo conto delle connessioni tra i saperi stessi, come stimolo all'unitarietà dell'apprendimento e la progettazione interdisciplinare.

L'Offerta Formativa è caratterizzata dall'impiego di diverse metodologie didattiche innovative e attive che vanno ad integrare ed arricchire le "classiche" lezioni frontali con situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Curricolo di Istituto

LORETO "GIANNUARIO SOLARI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'attuale Curricolo d'Istituto è stato elaborato nel 2014 e delinea un percorso di studio unitario, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. È articolato in percorsi verticali di apprendimento e ne fissa i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze, assumendo come documenti di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo ***per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione,*** 2012 e le ***Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria*** (allegate al D.M. 139 / 2007).

La sezione del Curricolo della Scuola dell'infanzia è articolata in "campi di esperienza" da considerare come "luoghi del FARE e dell'AGIRE" in cui il bambino ha modo di sperimentare avvicinandosi progressivamente ai sistemi simbolico-culturali.

Le sezioni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono strutturate in discipline e definiscono gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento in termini di conoscenze/abilità.

Integrazioni/modifiche apportate negli ultimi anni scolastici:

2018-2019: curricolo di Geografia: rimodulazione di alcuni contenuti relativi alle conoscenze/abilità da conseguire nelle classi quarta, quinta (primaria) e secondaria I grado;

2020-2021: integrazione del Curricolo con i seguenti Documenti: Obiettivi Minimi (Primaria)

e Percorso verticale di Educazione civica in ottemperanza alle disposizioni legislative (Legge n. 92/19 e relative Linee Guida);

2021-2022: integrazione con il percorso verticale di Insegnamento alternativo IRC;

Negli anni, il Curricolo di Istituto ha costituito il punto di riferimento degli insegnanti per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni e ha rappresentato un valido strumento per raggiungere l'unitarietà dei contenuti nel percorso educativo-didattico tra gli ordini di scuola.

Allegato:

Curricula di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile: solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

Scuola dell'Infanzia: percorsi educativi per dar modo al bambino di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io: sarà rassicurato nella molteplicità del proprio fare e sentire, farà le sue prime esperienze in un ambiente sociale allargato, avendo modo di sperimentare ruoli e forme di identità diversi. UdA "*Convivenza e cittadinanza responsabile*".

Scuola Primaria: percorsi formativi che prendono avvio dalla conoscenza di sé e delle proprie capacità, tra le quali quella fondamentale di assumere progressivamente ruoli, atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. L'alunno potrà svolgere attività inerenti alla cura di sé e dell'ambiente di vita. Saranno privilegiate lezioni partecipate, indirizzate a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso

critico. UdA interdisciplinari.

Scuola Secondaria: percorsi formativi relativi all'importanza di una vita sana e attiva (i nemici della salute); alla necessità di un'alimentazione bilanciata (possibili disturbi alimentari); grande attenzione sarà riservata alla salute e al benessere psicofisico, strettamente connesso anche alla sfera emozionale e mentale della persona. UdA "*Star bene*" (classi seconde)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza civile: istituzioni e organismi internazionali

Scuola dell'Infanzia: percorsi educativi finalizzati alla formazione di futuri cittadini, cittadini italiani consapevoli delle proprie tradizioni ma anche cittadini del mondo. In questa prospettiva, la Scuola dell'Infanzia si prefigura come un ambiente adatto a favorire gli incontri, alla valorizzazione delle molteplici identità e culture, alla promozione dell'accoglienza e della condivisione ma anche al rispetto del rapporto uomo-natura. UdA "*Convivenza e cittadinanza responsabile*".

Scuola Primaria: percorsi formativi basati sull'indagine conoscitiva che, a partire dalla scuola frequentata, si allarga al quartiere in cui essa opera per spaziare progressivamente alla città ed alla Regione di residenza, fino a giungere al Paese in cui ciascun alunno è chiamato ad esercitare attivamente la propria cittadinanza. Verranno analizzati i Documenti che sanciscono i principi fondanti della civile convivenza negli ambienti di volta in volta presi in esame, a partire dal Regolamento di Istituto per approdare alla Costituzione ed ai suoi principi fondanti. UdA interdisciplinari.

Scuola Secondaria: percorsi formativi finalizzati alla conoscenza approfondita della Costituzione e delle Istituzioni nazionali e internazionali. UdA "*Sicuri per strada*" (classi prime); UdA interdisciplinari

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile

Scuola dell'Infanzia: percorsi educativi per promuovere comportamenti finalizzati al rispetto dell'ambiente, alla raccolta differenziata e al riciclaggio. Saranno incoraggiati comportamenti ed abitudini igienicamente corretti, utili alla salvaguardia della salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare. UdA: "***Benessere e salute nell'ambiente di vita***".

Scuola primaria: percorsi formativi focalizzati sui 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, sui pericoli per l'ambiente, sul cambiamento climatico e i suoi effetti, sull'importanza della biodiversità e delle aree protette. UdA: interdisciplinari.

Scuola secondaria: percorsi formativi focalizzati su aspetti quali il cambiamento climatico (la figura di Greta Thunberg), l"inquinamento, la vita nel mare e sulla terraferma, l'energia pulita per tutti, le città sostenibili, i comportamenti da consumatori responsabili, i patrimoni culturali dell'umanità e locale. UdA "***Patrimonio culturale***" (classi seconde) e "***Agenda per lo sviluppo sostenibile***" (classi terze).

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

scuola dell'Infanzia: percorsi educativi in cui il bambino sperimenta forme di pensiero divergente; formula, verifica ipotesi e risolve problemi di tipo logico-matematico; sviluppa competenze collaborative; si interessa a macchine e strumenti tecnologici e sa scoprirne le funzioni ed i possibili usi; si avvicina al pensiero computazionale; arricchisce il proprio lessico e usa le nuove parole in modo adeguato; vive l'errore come uno stimolo a fare meglio UdA: "***Prima alfabetizzazione ICT***"

scuola Primaria: percorsi formativi in cui l'alunno utilizza le ICT per elaborare dati, testi, immagini, produrre semplici artefatti digitali (classi seconda e terza); usa le ICT come supporto all'apprendimento ed alla creatività e conosce i rischi collegati ad un uso scorretto del web (classe quarta); usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi; conosce le potenzialità, i limiti ed i rischi legati all'uso delle ICT, le usa responsabilmente e consapevolmente, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro. UdA: interdisciplinari

scuola Secondaria: percorsi formativi in cui lo studente usa la Rete e i Media in modo critico e consapevole, focalizzandosi soprattutto sulla conoscenza delle possibili insidie (plagio, truffe...) e conseguenze negative del mancato rispetto di norme specifiche (privacy, diritto d'autore ...). UdA "***Cittadini del Web***" (classi prime)

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto prevede una Sezione di “Raccordo” tra Ordini di scuola in cui sono riportate ed esplicitate le indicazioni concordate con i docenti in relazione alle competenze da sviluppare nell’ordine di scuola immediatamente precedente in ciascuna disciplina.

Nel curricolo si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Va ampliata la parte destinata alle competenze trasversali, partendo dal presupposto che l’integrazione dei saperi non si effettua tramite i contenuti ma attraverso concetti e problemi e, soprattutto, fornendo strumenti per reperire, organizzare, recuperare le conoscenze; agire nella realtà per analizzarla e trasformarla.

Le competenze si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e abilità in una duplice dimensione disciplinare e trasversale.

La scelta delle competenze da sviluppare deve tener conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e, al contempo, soddisfare la crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamento".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'a.s.2021-2022 è stato elaborato, in coerenza con il principio dell'inclusione, il "C*urricolo verticale delle competenze trasversali di cittadinanza in riferimento all'autonomia personale, sociale e operativa degli alunni*".

Per i docenti dei tre ordini di scuola esso rappresenta un punto di riferimento per la progettazione di itinerari formativi in grado di valorizzare la varietà delle caratteristiche personali degli alunni e potenziarne, in modo graduale ma continuo, la capacità di autoregolare il proprio apprendimento.
Saranno potenziate le capacità di assumere iniziative, di scegliere tra alternative possibili, di formulare progetti e portarli a termine, di valutare e documentare il proprio operato, di argomentare.

Allegato:

IC SOLARI_Curriculum autonomia_24-06-2022.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia garantisce al curricolo di istituto l'ampliamento progettuale e il supporto all'organizzazione scolastica per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

Nel nostro Istituto tale organico nelle persone di 5 unità per la Scuola Primaria e 3 per la S. Secondaria di primo grado, favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, "rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione".

In particolare, nella Scuola Primaria la quota di autonomia viene utilizzata per rimodulare i tempi e la struttura della didattica, l'apertura delle classi e la realizzazione della didattica

laboratoriale, favorendo l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi.

L'organico dell'autonomia nella S. Secondaria di primo grado facilita l'apertura pomeridiana delle scuole per attività di potenziamento musicale (corso di pianoforte) e di arte (potenziamento di attività grafico-manuali). La quota di autonomia punta a "valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano".

Finalità: • prevenire la dispersione scolastica e potenziare il tempo scuola; • valorizzare le eccellenze; • favorire un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità per il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale per la piena acquisizione delle competenze chiavi di cittadinanza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DIDATTICA

I progetti attinenti all'INCLUSIONE si qualificano come percorsi di educazione alla coscienza civile e sono finalizzati all'acquisizione di concetti irrinunciabili quali quelli di cittadinanza, legalità, rispetto dell'altro, dell'ambiente e delle istituzioni, per una corretta gestione del bene comune e un coinvolgimento consapevole di tutti gli alunni. Si tratta di progetti articolati in continuità che coinvolgono gradualmente gli alunni in un processo di maturazione che, partendo dalla famiglia, attraverso la scuola, cercano di favorire la costruzione del "senso della legalità" e lo sviluppo di "un'etica della responsabilità". In questo percorso è fondamentale accogliere i bisogni di ciascuno, primo fra tutti quello di autonomia e di identità personale. Progetti da attivare nel triennio: "AVIS-AIDO-ADMO": si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e la formazione degli alunni coinvolti. "La CRI con te": si propone l'attivazione dello sportello psicologico e di laboratori. "Recupero": si propone di ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base; aumentare la sicurezza e la padronanza della disciplina; accrescere il grado di autonomia; acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto; contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. "Leggere in un modo più inclusivo": intende promuovere la pratica della lettura come occasione per aprirsi al mondo, per ispirarsi nel costruire un futuro più inclusivo. "Scuola attiva kids": intende valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. "Crescere insieme": si propone di far sperimentare direttamente agli alunni, attraverso esperienze pratico-motorie, le loro capacità e competenze (psicomotricità in acqua, laboratorio di cucina, laboratorio di manualità). "Studenti-Cittadinanza-Costituzione": prevede la costituzione di un gruppo studentesco invitato a pianificare gli interventi legati alle manifestazioni del 4 novembre, del 25 aprile e 2 giugno. Prevista l'attivazione di Laboratori di espressività corporea che possono anche diventare occasione per aprirsi verso le realtà del territorio (rappresentazioni finali aperte alla partecipazione di familiari ...). I progetti attinenti alla PERSONALIZZAZIONE, attraverso l'incontro armonioso di creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, rispondono all'Obiettivo di fare dell'espressività un motore dell'apprendimento per sviluppare le intelligenze divergenti,

cercando di trasmettere agli alunni strumenti utili per guardare il mondo con sguardo critico. Progetti da attivare nel triennio: "Potenziamento musicale – Pianoforte": lo studio di uno strumento musicale rappresenta un canale privilegiato di comunicazione ed espressione; attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme si favoriscono lo sviluppo delle competenze cognitive, affettive e relazionali. "Coro VocINcanto": attraverso la pratica del canto corale intende favorire lo sviluppo del senso ritmico, timbrico, melodico e armonico; far acquisire una tecnica vocale di base: respirazione e impostazione della voce; educare l'orecchio all'ascolto degli altri e modulare la propria voce di conseguenza. "La settima arte": intende perseguire l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi l'attitudine a uno sguardo più consapevole e critico della realtà, attraverso lo studio del linguaggio cinematografico. Nella prospettiva della PERSONALIZZAZIONE, che pone l'accento sull'unicità di ciascuno studente, con le sue peculiari caratteristiche di apprendimento e il diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, l'Istituto intende favorire anche l'accrescimento dei punti di forza, lo sviluppo delle potenzialità e dei talenti. Rientrano in questa prospettiva le seguenti attività: - partecipazione ai Giochi matematici (UNI Bocconi) - attivazione di Laboratori teatrali, di musica e psicomotricità ... - partecipazione alle attività motorie di avvio alla pratica sportiva i-potenziamento delle lingue comunitarie finalizzato all'acquisizione di Certificazioni KET, PET, DELF, DELE A1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Risultati attesi

Educazione alla legalità, alla convivenza, alla responsabilità, alla cittadinanza, allo spirito critico e propositivo • Sviluppo di una cittadinanza critica • Sviluppo delle potenzialità affettive / cognitive /sociali/ dell'autonomia personale • Continuità educativa con la famiglia /l'ambiente scolastico/ il territorio • Elaborazione condivisa di materiali didattici fruibili in diversi formati

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Piattaforma Cinemainclasse
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

INNOVAZIONE DIDATTICA E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

I progetti e i laboratori attinenti a quest'area di ampliamento dell'OF rappresentano la sintesi di delle esperienze di innovazione in atto nella scuola. Si tratta di proposte per portare a sistema l'innovazione degli ambienti di apprendimento, ma anche per trovare efficaci strumenti, di documentazione e diffusione di buone pratiche. Nascono dall'adozione di alcune idee Indire afferenti all'innovazione didattica come ad esempio, la Flipped classroom e il debate e dalla collaborazione con la Politecnica delle Marche (Robotica) e l'UNIMC (ricerca-azione debate). Progetti da attivare nel triennio: "Classi 2.0" (secondaria): rientra all'interno del progetto nazionale "Piano Nazionale Scuola digitale", che si propone di far progettare e sperimentare ai docenti delle classi partecipanti idee innovative che, con l'uso delle nuove tecnologie, ripensino e trasformino gli ambienti di apprendimento delle nostre scuole. "Play STEAM 2": intende potenziare le capacità cognitive degli studenti (classi terminali primaria e secondaria) in ambito

logico attraverso l'apertura di aule diversificate per l'età dei partecipanti: S = scienze/scacchi; T = tecnologia: robotica/multimedia; E = enigmistica; A = antichità; M = matematica "ICT Solari e Robopisces": prevedono diverse attività che coinvolgeranno due ordini di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA: Coding e Stampante 3D SCUOLA PRIMARIA: Stampante 3D e Robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

Traguardo

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio,risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Risultati attesi

• Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali • Sviluppo delle potenzialità dell’autonomia personale • Sviluppo delle capacità relazionali; • Elaborazione condivisa di materiali didattici fruibili in diversi formati

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

ATTIVITÀ SPORTIVE, OUTDOOR EDUCATION E PERCORSI ARTISTICO-CREATIVI

Le varie attività educative, non strettamente curricolari, che vengono svolte all'aperto possono essere considerate un valido sostegno ai vari percorsi di apprendimento. In un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, gli alunni non solo sono spinti a "stare" in con se stessi e instaurare relazioni con gli altri in modo differente, ma alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. Ne deriva che l'educazione all'aperto va a supportare l'idea di stile di vita sostenibile ispirato dall'Agenda 2030 e pone gli alunni e i docenti in una prospettiva di benessere a scuola. I vari percorsi formativi prevedono di: - incoraggiare l'attività fisica e sportiva nella fascia di età 11-13 anni, in modo da ridurre la diffusa sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti (Progetto Centro sportivo scolastico) - realizzare attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (Progetto orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi...) ad esperienze basate su attività socio motorie ed esplorative, tipiche dell'Adventure education (orienteering ...), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering ...); - collaborare costantemente con Enti locali, Istituzioni e Associazioni culturali al fine di favorire la creazione di spazi e di occasioni tali da implementare attività sportive, laboratoriali all'aperto e artistico-espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Risultati attesi

Gradimento ed interesse • Coinvolgimento attivo dei partecipanti • Modifica delle abitudini/comportamenti individuali • Miglioramento delle capacità relazionali • Maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità • Successo scolastico • Acquisizione di competenze specifiche • Accresciuto senso di appartenenza alla comunità scolastica/territoriale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

INTERNAZIONALIZZAZIONE

All'interno di qualsiasi istituzione educativa assumono ruoli centrali temi chiave, quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica: si tratta di priorità trasversali a tutti gli Stati europei e che quindi vanno realizzate attraverso la cooperazione e la condivisione di una progettualità internazionale, che permetta anche di acquisire padronanza nell'uso della L2 e L3 e nello scambio di best practices tra le varie professionalità che operano all'interno dell'istituto. I percorsi formativi prevedono di: - promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità; - rafforzare il confronto a livello europeo nell'uso degli strumenti digitali e nello scambio di contenuti didattici digitali, garantendo accessibilità e qualità dei processi e dei prodotti; - utilizzare la piattaforma eTwinning e in genere le azioni previste dal programma Erasmus+ per adottare un approccio che sia rispettoso dell'ambiente e favorisca i cambiamenti sotto il profilo comportamentale e per discutere di questioni ambientali. - supportare alunni, docenti e personale nel prendere parte attiva alla vita sociale e politica della

propria comunità, del proprio Paese e dell'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Raggiungere un maggior equilibrio nei punteggi degli alunni in uscita dal ciclo di base.

Traguardo

Incrementare di 2 punti per ciascun anno del triennio la percentuale degli alunni che raggiunge il punteggio 7/10 e di 1 punto la percentuale degli alunni che consegue il voto 9/10 negli esami di stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi terminali

Traguardo

Conseguire, in modo tendenziale nel triennio,risultati paragonabili ai risultati locali e nazionali nelle prove di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria e terze della sec. di primo grado.

Competenze chiave europee

Priorità

Attivare pratiche di progettazione e valutazione che pongano le Competenze chiave europee alla base del processo educativo dell'Istituto .

Traguardo

Inserire gradualmente nel Curricolo di Istituto le Competenze chiave europee, attraverso la cansione: I annualità :fase di studio ed avvio della sperimentazione II annualità: inserimento delle Competenze Europee nel Curricolo di Istituto ,progettazione UdA e criteri di valutazione III annualità: utilizzo del Curricolo di Istituto.

Risultati attesi

Educazione alla legalità, alla convivenza, alla responsabilità, alla cittadinanza, allo spirito critico e propositivo • Sviluppo di una cittadinanza critica • Sviluppo delle potenzialità affettive / cognitive /sociali/ dell'autonomia personale • Continuità educativa con la famiglia /l'ambiente scolastico/ il territorio • Elaborazione condivisa di materiali didattici fruibili in diversi formati

Destinatari	Gruppi classe Altro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

CITTADINANZA ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Adozione di buone pratiche: cura di sé, igiene e sana alimentazione (Scuola dell'Infanzia).
- Cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare (Scuola Primaria).
- Cura e controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione (Scuola Secondaria).
- Cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

SCUOLA DELL'INFANZIA

Circle time, attività di tipo laboratoriale nel piccolo e grande gruppo: (riflessione sulle abitudini alimentari collegate ad una crescita sana; scoperta delle origini degli alimenti; sperimentazione e la trasformazione di un prodotto: grano-farina, uva-vino...).

Esperienze in cucina (preparazione di un alimento; descrizione di sensazioni legate al cibo; individuazione di sapori e sensazioni).

Visite guidate a fattorie didattiche, strutture agricole, aziende alimentari che operano nel territorio.

Promozione di stili di vita adeguati: limitazioni all'uso della plastica.

Mensa scolastica: Introduzione graduale ma costante, nell'alimentazione dei bambini, di frutta, yogurt e verdura; riciclo rifiuti mensa.

SCUOLA PRIMARIA

Percorsi conoscitivi (analisi delle proprie abitudini alimentari; conoscenza degli alimenti e adozione di corretti comportamenti alimentari; la piramide alimentare e le proprie abitudini alimentari; consolidamento di abitudini o attivazione dei necessari correttivi; relazione tra cibo, salute e ambiente: alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata; tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali).

Percorsi laboratoriali: esplorazione del territorio e conoscenza delle tradizioni alimentari che lo caratterizzano.

Percorsi laboratoriali dalla terra alla tavola: conoscere il valore nutrizionale del pane, della pizza e dei biscotti e preparazione.

Visite guidate: funzionamento delle aziende alimentari e fattorie didattiche che operano nel territorio.

Promozione di stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari: "I mercoledì della frutta (di stagione)"; introduzione di distributori di bevande e cibi sostenibili; limitazione dell'uso della plastica; imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno. Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative

funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.

Mensa scolastica: introduzione graduale ma costante del consumo di frutta, yogurt e verdura; riciclo rifiuti mensa.

SCUOLA SECONDARIA

Percorsi conoscitivi : influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scelte alimentari; conoscere come l'uomo ha soddisfatto e soddisfa il suo bisogno alimentare in rapporto alla storia, alla religione e all'area geografica; relazione tra cibo, salute ed ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata; correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione.

Percorsi di tipo laboratoriale: il ciclo produttivo delle farine, dalla semina alla tavola; la pasta come fondamentale risorsa nazionale e segno distintivo dell'identità italiana, ma anche come prodotto tipico delle tradizioni artigiane e gastronomiche, locali e regionali.

Partnership : patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia, allergie...).

Promozione di stili di vita: introduzione nell'alimentazione scolastica il consumo di frutta, yogurt e alimenti sani introduzione di distributori di bevande e cibi sostenibili; limitazione dell'uso della plastica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

LABORATORI GREEN: ORTI, AULE ALL'APERTO E SPAZI VERDI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Superare il pensiero antropocentrico • Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici · Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Ruolo attivo e partecipato dello studente nella costruzione del proprio percorso di apprendimento.
- Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, superamento della centralità dell'aula.
- Attivazione di relazioni interpersonali di con i compagni, con il docente o con altri adulti coinvolti nell'esperienza, con l'ambiente naturale ...
- Uso trasversale delle ICT (fotocamera, microscopio ...)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Percorsi didattici caratterizzati dal contatto diretto con la natura e dalla scoperta del proprio contesto territoriale e sociale : orto didattico, uscite nel territorio, visite guidate ... (possibilità di attivare esperienze di tipo percettivo-sensoriale).

Attività che consentono la conoscenza dei bisogni del territorio, che promuovono azioni 'di cura' e di cittadinanza attiva.

Percorsi basati sull'esperienza diretta e sulle didattiche laboratoriali attive (serra idroponica ...); attività in cui il digitale diventa il "luogo" dove realizzare l'esperienza (coding, robotica...); attività di tipo esplorativo (orienteering ...);

Percorsi didattici finalizzati all'attivazione di una riflessione ecologica sulle relazioni tra uomo, società, territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CONNETTIVITÀ ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: alunni e insegnanti. Alcuni edifici scolastici sono in via di rifacimento, per cui sarà necessario prevedere forme di connettività a vantaggio di alunni e docenti dei plessi interessati. Risultati attesi: • implementazione della didattica digitale attraverso mezzi e strumenti innovativi.
Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: studenti. Realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati, in grado di utilizzare la tecnologia nella pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva per problemi e progetti. Risultati attesi: • successo formativo degli studenti; • attenzione agli alunni più fragili, (didattica inclusiva); • approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• sviluppo di competenze digitali degli studenti e implementazione dei processi di innovazione già avviati.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CURRICULI DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: studenti e insegnanti. Utilizzo di contenuti culturali digitali esistenti e creazione di nuovi, con valenza interdisciplinare e trasversale, di facile replicabilità, creati dagli studenti guidati dagli insegnanti. Risultati attesi: • Allestimento di un nuovo ambiente di apprendimento; • Integrazione delle tecnologie nel contesto didattico; • Coinvolgimento degli alunni, sviluppo di competenze.
Titolo attività: BIBLIOTECA SCOLASTICA CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Destinatari: studenti e docenti. Allestimento dell'ambiente; individuazione figure di riferimento; coinvolgimento degli studenti per l'organizzazione e la gestione. Risultati attesi • accesso facilitato al sapere; • sviluppo di capacità organizzative; • sviluppo di competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: docenti. La formazione andrà a rafforzare le competenze digitali acquisite negli ultimi anni, attraverso una formazione specifica ad opera dell'animatore digitale e del team dell'innovazione. Risultati attesi: • crescita professionale di tutto il personale attraverso le iniziative di aggiornamento e l'autoaggiornamento; • ampliamento e diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; • perfezionamento della qualità dell'insegnamento;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• potenziamento del sistema formativo integrato sul territorio, mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d ' intesa.
Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: • docenti: azione di affiancamento nello svolgimento di percorsi didattici innovativi (sperimentazione su metodologie innovative e didatticamente efficaci); • alunni: gestione degli account Google Workspace Risultati attesi: • promozione e coordinamento delle attività previste dal PNSD; • promozione e realizzazione di una cultura digitale all'interno della comunità scolastica; • sviluppo delle competenze digitali anche in vista dell'acquisizione di altre strumentazioni per il laboratorio STEM e delle nuove indicazioni ministeriali ed europee; • partecipazione a progetti nazionali/ europei o del territorio; • attivazione o mantenimento di collaborazioni con Enti e Associazioni a scopo formativo; • supporto ai colleghi e collaborazione con il Personale di Segreteria e il Dirigente Scolastico; • organizzazione della formazione e la sensibilizzazione della comunità scolastica verso una piena cittadinanza digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LORETO "GIANNUARIO SOLARI" - ANIC83200L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione ha una funzione di carattere formativo che rileva e documenta i processi di crescita e ha come obiettivo primario quello di far emergere le potenzialità dei bambini cercando di non classificare e giudicare le singole prestazioni, poiché è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.
La valutazione risponde, quindi, ad una funzione di accompagnamento degli apprendimenti perseguiti attraverso le attività per "campi di esperienza" e le insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza. La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:
- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- in itinere e al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.
Vengono utilizzati i seguenti strumenti:
GRIGLIE per l'osservazione sistematica per documentare i processi di crescita di ciascuno; per conoscere il gruppo ed il singolo; per verificare l'adeguatezza e l'efficacia dell'azione educativa e il raggiungimento degli obiettivi programmati.
ATTIVITÀ DI TIPO PRATICO-OPERATIVO.
DOCUMENTAZIONE DESCRITTIVA attraverso la documentazione delle attività svolte dai bambini. Gli eventi più significativi, vissuti all'interno della scuola, vengono documentati e conservati al fine di farne memoria e renderne partecipi i genitori.

• RUBRICHE VALUTATIVE in uscita.

Allegato:

Griglie osservazione_Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team o del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, avvalendosi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

Rubrica valutativa_Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto legislativo n. 172/2020, la valutazione degli apprendimenti è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (compresa l'Educazione civica) al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente da riportare nel documento di valutazione va riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con

disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). L'elaborazione del giudizio descrittivo tiene conto del percorso fatto dall'alunno e della sua evoluzione.

Nella scuola secondaria di primo grado, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione è effettuata dai docenti di classe (Decreto Legislativo n. 62/2017), mediante l'attribuzione di un voto in decimi, tenendo in considerazione la funzione formativa: essa accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria: la valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Scuola Secondaria di I grado: il criterio di valutazione del comportamento viene riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria: l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta, come prevede la normativa vigente, la possibilità di non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Scuola secondaria I Grado: l'ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria. In esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.
È necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali.
In sede di scrutinio finale, per gli alunni, per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.
La non ammissione alla classe successiva rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio delibera la seguente deroga alla frequenza per almeno il 75% del monte ore annuale: assenze dovute a motivi di salute documentati da certificazione medica.
Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato, nella scuola secondaria di primo grado, è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nel caso in cui emerga una complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
• analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
• partecipazione agli interventi di recupero attivati dall'Istituzione scolastica;
• coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati...

In particolare, il Consiglio di Classe, qualora l'alunno/a presenti almeno quattro gravi insufficienze o cinque insufficienze di cui tre gravi, può deliberare la non ammissione dello stesso all'esame di Stato, tenendo conto dei seguenti criteri:
1) assenza o scarsità di miglioramenti apprezzabili rispetto alle condizioni di partenza;
2) impegno insufficiente o gravemente insufficiente per raggiungere gli obiettivi minimi;
3) modesta o insufficiente partecipazione alle attività di recupero eventualmente.

Allegato:

Ammissione all'esame di Stato.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La realizzazione di una scuola inclusiva è l'obiettivo basilare che ciascuna istituzione scolastica si propone di perseguire e presuppone la capacità di accogliere le specificità di ciascun alunno in modo da renderlo protagonista del percorso di apprendimento.

Tale obiettivo assume un significato particolare in relazione a quegli alunni che, per varie ragioni, presentano dei bisogni educativi speciali:

- alunni con disabilità certificata in base alla Legge n. 104 /92;

- alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA (disturbi nelle abilità di scrittura, di lettura e del calcolo) in base alla Legge n. 170/2010;

- alunni che presentano situazioni fragilità scolastica o di svantaggio determinato da particolari condizioni sociali, linguistiche e ambientali;

L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati valorizzando le risorse della comunità scolastica ma non solo.

Fondamentale lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, devono garantire una progettazione per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

Per ogni alunno BES la scuola si organizza in modo da offrire una pluralità di risposte attente ai bisogni di ciascuno attraverso la messa a punto di percorsi individualizzati e/o personalizzati.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ FISICA, PSICHICA E/O SENSORIALE

Per meglio rispondere alle esigenze educative speciali, la scuola interviene con un'idonea progettazione inclusiva che non solo descrive annualmente gli interventi destinati all'alunno,

definendo gli obiettivi (educativi, di socializzazione, di apprendimento) riferiti alle diverse aree, ma descrive anche gli elementi utili alla valutazione degli esiti dell'azione didattica.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (équipe multidisciplinare) con la collaborazione della famiglia, rappresenta soltanto uno degli aspetti qualificanti l'inclusione scolastica, attuata anche attraverso i progetti e le varie iniziative messe in atto dalla scuola (viaggi di istruzione, visite ...).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tra i bisogni educativi diagnosticati e/o non ancora riconosciuti speciali rientrano:

- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia;

- alunni con disturbi evolutivi specifici (DES): disprassia, disturbo dello spettro autistico lieve;

- alunni con deficit dell'attenzione/iperattività;

- alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline);

- alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale, linguistico (alunni stranieri), ospedalizzati ...

Per questi alunni il consiglio di classe o il Team procede alla stesura di un Piano didattico personalizzato (PDP), condiviso con le famiglie e aggiornato con regolarità, in cui formalizzare le modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni e le varie misure dispensative/compensative messe in atto dalla scuola per prevenire il disagio e favorire la formazione del gruppo e le relazioni tra pari.

Agli alunni temporaneamente impediti a frequentare per motivi di salute, sono garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.

Interventi specifici da attivare nei vari ordini di scuola per alunni DSA :

- Scuola dell'Infanzia: percorso mirato di osservazione della corretta acquisizione dei prerequisiti meta fonologici e di pre-matematica nei bambini di cinque anni formalizzato nella scheda di passaggio

- Scuola Primaria: individuazione precoce di possibili fattori di rischio per disturbi specifici di apprendimento, attraverso il monitoraggio dell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura nelle classi prime, interventi di recupero individualizzati e successivi monitoraggi, nelle classi seconde, eventuale segnalazioni alla ASL di competenza, formalizzazione PDP in caso/in attesa di Diagnosi da parte di

Ente accreditato.

- Scuola Secondaria: uso di strumenti compensativi e dispensativi e l'attuazione di percorsi mirati e personalizzati.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI IN ITALIA

Per garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri (ancora soggetti all'obbligo scolastico) neo arrivati in Italia (NAI) che ancora non parlano italiano o poco conoscono la lingua di istruzione, la scuola:

- prevede la possibilità di inserimento in una classe immediatamente inferiore rispetto a quella dell'età anagrafica;

- mette in atto un protocollo per definire pratiche e strategie di accoglienza condivise e offrire sostegno in modo da facilitare il periodo di adattamento al nuovo contesto, incoraggiando un clima di piena integrazione;

- formalizza una serie di azioni che intende attivare attraverso la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che rappresenta un'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica.

Interventi specifici da attivare nei vari ordini di scuola :

- Scuola dell'Infanzia: attività ludiche con l'utilizzo di materiale specifico;

- Scuola Primaria: attività di laboratorio pluridisciplinare e multimediale (linguaggi extra-verbali, gioco relazionale...); laboratori per l'insegnamento dell'italiano L2 (percorsi di alfabetizzazione) in collaborazione con l'Ente locale;

- Scuola Secondaria di primo grado: interventi individualizzati con insegnanti specializzati o curricolari; attivazione di laboratori per l'insegnamento dell'italiano L2 in collaborazione con l'Ente locale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe/al team dei docenti di fissare le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Tappe per la stesura: analisi della documentazione - periodo di osservazione (ambito affettivo e socializzazione; comunicazione verbale e non verbale; autonomia, conoscenze e abilità maturate) - analisi del contesto - definizione del tipo di programmazione (per obiettivi minimi, personalizzata, differenziata) - definizione delle modalità di verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consigli di classe/Team dei docenti; figure professionali specifiche.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Tutoraggio alunni
Educatore domiciliare	Servizio socio-assistenziale

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione a riunioni online per verifica iniziale/final

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene riferita al PEI e, pertanto, in caso di attività differenziate rispetto a quelle della classe, sono gli obiettivi didattici e disciplinari indicati nell'apposita sezione del PEI ad essere riportati nel Documento di valutazione, selezionando eventualmente i più significativi o riorganizzandoli, se ritenuto necessario.

Approfondimento

In allegato il PAI che conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola nell'anno scolastico 2021-2022 e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico in corso.

Allegato:

PAI 2022.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

La scuola dispone di un Piano per la DDI articolato nelle seguenti Sezioni:

- Gestione devices
- Criteri e modalità di erogazione delle attività di DDI
- Indicazioni operative
- Orari
- Inclusione
- Metodologie e strumenti per la verifica
- Valutazione
- Inclusione
- Privacy
- Sicurezza
- Formazione dei docenti

Allegati:

Piano-Scolastico-ddi.pdf

Aspetti generali

Il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio e si caratterizza per essere aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate e, nello stesso tempo, è regolato da modalità operative che consentano di perseguire con efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma, corredato dai compiti e dalle funzioni specifiche di ciascuno, consente di descrivere la complessa organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure di sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di garantire agli alunni e alle famiglie un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale di seguito illustrate:

Dirigente: Prof.ssa Luigia Romagnoli

- è il legale rappresentante della scuola;
- ha autonomi poteri di gestione delle risorse umane e finanziarie, risponde dei risultati del servizio erogato e detta gli indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- assicura la gestione unitaria dell'organizzazione;
- è titolare delle relazioni sindacali e parte pubblica nella contrattazione integrativa a livello d'Istituto;
- valuta i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e ne può assumere in toto la responsabilità o delegare parte delle funzioni a un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

Primo collaboratore: Prof. Manuel Pace

ha funzioni vicarie in assenza del Dirigente;

è delegato dal Dirigente a specifici compiti, come la predisposizione dell'orario scolastico della scuola secondaria, la convocazione dei Consigli di classe, il rapporto con le famiglie , la predisposizione di circolari specifiche, il coordinamento delle attività del plesso di scuola secondaria, il controllo dei registri e dei verbali di classe;
collabora con il Dirigente e le altre figure di staff per la pianificazione e la gestione delle attività didattico – amministrative;
organizza i colloqui con i genitori (ora di ricevimento e colloqui generali);
coordina i DIPARTIMENTI e i relativi coordinatori; raccoglie e archivia i verbali dei Dipartimenti e quant'altro prodotto da essi.

Secondo Collaboratore: Prof.ssa Tiziana Antrilli

collabora con il Dirigente e le altre figure di staff per la pianificazione e la gestione delle attività didattico –amministrative;
è delegato dal DS a specifici compiti, come il supporto alla Commissione PTOF e Continuità e i rapporti con gli enti esterni;
è referente di scuola primaria
è segretario verbalizzante del Collegio dei docenti.

Coordinatore di ordine Infanzia: docente Gigliola Pieroni

collabora con il Dirigente e le altre figure di staff per la pianificazione e la gestione delle attività didattico –amministrative;

è delegato dal DS a specifici compiti, come il supporto alla Commissione PTOF
coordina le attività di ordine e ne cura il calendario degli impegni annuali.

Funzioni strumentali al PTOF (affiancate da omonimi Gruppi di lavoro):

- PTOF E VALUTAZIONE (Area 1) - docenti Barbara Matricini e Donatella Pigini
  Curricolo verticale; Invalsi; Valutazione ed autovalutazione; PTOF/POF
- SUPPORTO AGLI STUDENTI (Area 2) - Prof.ssa Laura Procino
  Progetti di recupero e potenziamento, promozione dell'eccellenza; Percorso alunni stranieri; accoglienza alunni.
- ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ (Area 3) Prof.ssa Elena Stamera

Orientamento in ingresso e in uscita nei vari ordini di scuola; PCTO

- SPORT E INCLUSIONE (Area 4) - Prof. Antonio Sansone Esposito e docente Elisabetta Gambi
  Alunni H; progetti sportivi; supporto psicologico
- INTERNALIZZAZIONE E MOBILITÀ (Area 5) - Prof.ssa Paola Traferro
  Erasmus+; Viaggi di istruzione; visite e uscite
- FORMAZIONE E INNOVAZIONE (Area 6) - docente Ambra Coccia
  Indire; Formazione docenti; Nuove pratiche didattiche; Ambienti di apprendimento innovativi

Animatore Digitale (Legge n.107/2015) - docente Ambra Coccia

organizza la formazione interna alle scuole nell'ambito del PNSD, organizzando laboratori formativi per tutta la comunità scolastica;

favorisce il protagonismo e la partecipazione studentesca; cura laboratori per studenti e docenti;

crea soluzioni innovative attraverso la gestione delle risorse digitali e cura la diffusione di metodologie didattiche comuni

Docente specialista per l'educazione motoria (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti): docente Carmen Bovienzo
L'insegnamento in oggetto è introdotto nella scuola primaria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023-2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario settimanale di 24, 27 e fino a 30 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per le scuole a tempo pieno e possono essere assicurate in compresenza.

Referente DSA e BES: docente Roberta Graciotti
coordina il relativo Gruppo di lavoro
supporta i docenti nella predisposizione dei PDP;
coordina scuola e famiglia nella redazione dei PDP;

coadiuva nella identificazione degli alunni DSA e BES

Referente Bullismo e Cyber bullismo (Legge n. 71/2017): Prof.ssa Lorena Nibaldi
coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno

Referenti per l'insegnamento dell'Educazione civica:

scuola primaria: docente Valeria Cappannini

scuola secondaria: Prof.ssa Rubina Carancini

Referenti di plesso

responsabili dei plessi

collaborano con il Dirigente e le altre figure di staff per la pianificazione e la gestione delle attività didattico – amministrative;

provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti nei rispettivi plessi, curano le relazioni con le famiglie e con eventuali figure esterni, vigilano sulla sicurezza nei plessi, autorizzano permessi di uscita/rientro;

collaborano per l'organizzazione delle prove INVALSI;

organizzano le attività alternative alla religione cattolica.

Docenti coordinatori di Dipartimento (Art. 10, c.2, lett. a , DPR del 15.03.2010 , n. 89)

Materie letterarie (Prof.ssa Lucia Panunzi)

Matematica e Scienze; Scienze motorie e Tecnologia (Prof.ssa Laura Procino)

Materie espressive (Prof.ssa Lorena Nibaldi)

Sostegno (Prof. Esposito Sansone Antonio)

Docenti coordinatore di classe:
Per quanto non sia prevista da alcuna fonte normativa, tale figura, ormai da diversi anni, si è

imposta come una consuetudine nella prassi organizzativa delle scuole. Il coordinatore:

assicura la continuità tra il Dirigente e i Consigli di classe e, in caso di delega, li presiedono in sua vece;
predispone e uniforma i lavori del Consiglio di classe raccogliendo la documentazione necessaria ;
controlla la documentazione utile durante le operazioni di scrutinio intermedio e finale;
redige le schede di valutazione (con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio), e predispongono le informative da inviare alle famiglie relativamente all'andamento scolastico degli studenti;
rappresenta un punto di riferimento per gli studenti e le famiglie;
cura periodicamente le relazioni con le famiglie in relazione al comportamento e alla disciplina degli studenti.

Responsabile Del Servizio Di Prevenzione E Protezione (RSPP)
Figura dotata di capacità e requisiti professionali, designata dal datore di lavoro a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (cit. dal d.Lgs. 9.4.2008, n. 81, T.U. concernente ***salute e sicurezza negli ambienti di lavoro***, al cui art.32 si rimanda per le competenze professionali necessarie per svolgere le funzioni di RSPP)

Responsabile Protezione Dati (RPD)

Funzione assolta da un'Agenzia esterna (Morolabs Srl).

Commissioni e Gruppi di Lavoro

Le Commissioni vengono costituite annualmente allo scopo di curare particolari ambiti dell'attività scolastica o settori della struttura organizzativa, di controllarne il funzionamento e di avanzare proposte tese a migliorarne la qualità. Durante l'anno scolastico 2022-2023 sono attivate le seguenti Commissioni:

Nucleo Interno di Valutazione – NIV

Commissione PTOF; Gruppo di lavoro Recupero e Potenziamento; Accoglienza alunni stranieri; Commissione Continuità; Gruppo di lavoro Internazionalizzazione e mobilità; Formazione e Innovazione; Gruppo di lavoro per l'Inclusione; Gruppo di lavoro per l'attuazione del PNRR.

Docenti Tutor Insegnanti Neo-assunti

Docenti TutorTirocinanti Universitari

I compiti del docente tutor PER I DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO sono quelli previsti dal DM n. 850/2015, attuativo della legge n. 107/2015. Annualmente, inoltre, sono fornite apposite indicazioni tramite una nota ministeriale.

Il docente tutor:

collabora con il DS nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale;

accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale;

favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;

esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova;

nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;

collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;

fornisce informazioni al DS ai fini della sottoscrizione del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);

osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;

può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;

predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: Prof. Manuel Pace Secondo collaboratore: Prof.ssa Tiziana Antrilli	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori; Funzioni strumentali; referenti di plesso. Coadiuvano il dirigente nella gestione delle attività didattiche e nell'organizzaziione.	23
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF e Valutazione: docenti Barbara Matricini; Donatella Pigini Area 2 - Supporto agli studenti: Prof.ssa Laura Procino Area 3 - Orientamento e Continuità: Prof.ssa Elena Stamera Area 4 - Sport e Inclusione: Prof. Antonio Sansone Esposito; docente Elisabetta Gambi Area 5 - Internalizzazione e mobilità: Prof.ssa Paola Traferro Area 6 - Formazione e Innovazione: docente Ambra Coccia Ciascuna Funzione strumentale è affiancata dal relativo Gruppo di lavoro.	6
Capodipartimento	Prof.ssa Lucia Panunzi (Materie letterarie); Prof.ssa Laura Procino (Matematica e Scienze; Scienze motorie e Tecnologia); Prof.ssa Lorena Nibaldi (Materie espressive); Prof. Esposito Sansone Antonio (Sostegno).	4
Responsabile di plesso	Lotto - Prof.ssa Lucia Panunzi; Marconi - docenti Barbara Matricini e Paola Frontone; Verdi -	12

	docenti Cinzia Cingolani e M. Tiziana Di Pinto; Collodi - docenti Roberta Graciotti e Roberta Romano; Gigli - docente Gigliola Pieroni; F.lli Volpi - A.Maria Rosati e Nicoletta Barbaccia; San Francesco - docenti Silvia Pierdominici e Valentina Vergari.	
Animatore digitale	docente Ambra Coccia	1
Team digitale	docenti Ambra Coccia (Animatore digitale), Alesi Livia, Manuela Bizzarri, Anna Maria Longhi, Silvia Mariani e Prof. Luca Santinelli.	6
Docente specialista di educazione motoria	Carmen Bovienzo	1
Coordinatore dell'educazione civica	docente Valeria Capannini e Prof.ssa Rubina Carancini	2
Referente di Ordine Infanzia	docente Gigliola Pieroni	1
Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo	Prof.ssa Lorena Nibaldi	1
Referente DSA e BES	docente Roberta Graciotti	1
Referenti per aggiornamento sito e la comunicazione verso l'esterno	docenti Agnese Natale e Carmela Del Popolo	2
Attuazione PNRR	DS; Primo Collaboratore; Animatore digitale; docente Manuela Bizzarri	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante su organico potenziato viene utilizzata per supportare la sezione degli anticipatari e la sezione mista. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento sono utilizzati prettamente per l'accoglienza degli alunni stranieri e per la gestione dei casi che richiedono maggiori attenzioni a livello didattico e comportamentale.Nel Piano dell'Offerta formativa è indicata nel dettaglio la modalità di utilizzo del personale in organico dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Potenziamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico di potenziamento , consistente in una cattedra e 12 ore, viene utilizzato per avviare gli studenti che ne facciano richiesta, allo studio del pianoforte. Le lezioni vengono tenute nel pomeriggio. Impiegato in attività di: • Potenziamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed

	esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.
Ufficio protocollo	L'incarico ha l'obiettivo di garantire un ottimale punto di riferimento per inquadrare, approfondire e/o assegnare le varie pratiche e problematiche che quotidianamente si presentano in segreteria, in particolare facilitando il raccordo tra dirigenza, DSGA e uffici e settori, anche mediante il disbrigo della corrispondenza. Altre funzioni: registrazione a protocollo di tutti i documenti in ingresso e in uscita; Segreteria digitale; Consultazione Intranet e scarico posta elettronica area riservata con cadenza giornaliera; Agenda appuntamenti per il Dirigente Scolastico; Comunicazioni esterne scuola/famiglia; Gestione e verifica crediti e debiti orari del personale.
Ufficio acquisti	Gestisce le procedure per l'acquisizione di beni e servizi
Ufficio per la didattica	L'incarico ha l'obiettivo di garantire garantita la gestione di tutta la carriera scolastica dell'alunno, attraverso tutte le procedure necessarie a assicurare il corretto iter amministrativo della sua carriera scolastica, nonché tutte le attività di supporto alla didattica, soprattutto i progetti del Piano Offerta Formativa.
Ufficio per il personale A.T.D.	Supporto Programma Annuale e Conto Consuntivo. Emissioni mandati e reversali. Adempimenti connessi al supporto amministrativo-contabile per la stesura delle schede progetto. Stampa e registro degli emolumenti corrisposti a terzi estranei

	all'Amministrazione. Certificazioni fiscali (F24, CUD, 770, IRAP, DMA, denunce INP. Istruttoria per l'effettuazione delle gare, richiesta di preventivi. Emissione buoni d'ordine e verifica congruità delle forniture e della documentazione obbligatoria. Contratti di comodato d'uso gratuito i Pad.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'incarico ha l'obiettivo di permettere un'efficace gestione del personale scolastico (docente e ATA), nonché di garantire la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico https://icsolariloreto.edu.it/modulistica-docenti/
Documenti fondamentali da sito scolastico https://icsolariloreto.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto collabora con INDIRE sia come scuola capofila per il DEBATE, sia come partner per altre iniziative.

Denominazione della rete: POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE - CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ERASMUS+ AQUATICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Rete internazionale

Denominazione della rete: Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prosecuzione della rete "Curricoli Digitali" attivata nel trienno 2019/2022 " ed attualmente finanziata nell'ambito del PNRR

Denominazione della rete: RETE CON ENTE LOCALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE

Denominazione della rete: Convenzione con Università di Macerata UNIMC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Banda musicale - città di Loreto

Azioni realizzate/da realizzare	• Collaborazione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Denominazione della rete: Convenzione Associazione Regionale Cori Marchigiani (Arcom)

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ANNO DI FORMAZIONE E PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INNOVATIVA

Il Comprensivo Solari è scuola capofila per 5 idee del Movimento Avanguardie Educative e tali idee debbono trovare maggiore diffusione all'interno dei tre ordini, così che, alla fine del triennio, le metodologie vengano impiegate da un numero sempre maggiore di docenti. Possibilità di adottare ulteriori idee di A.E. (scuola senza zaino, didattica per scenari, orario compattato, MLTV) attraverso adeguate proposte formative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Partecipazione a Corsi che approfondiscono le tematiche di relazione (docente-studente; studente-studente; tra docenti); le dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti; la prevenzione del disagio, dell' insuccesso e dell'abbandono scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Modalità indicata dal formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER/DELLE COMPETENZE

Autoformazione con produzione di materiale da condividere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Rimodulazione del Curricolo di Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

La proposta formativa verterà principalmente sui temi dell'accoglienza e della vigilanza. Formazione specifica sulle norme antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Docenti e personale ATA
Modalità di lavoro	• Attività in presenza/online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Aree di formazione prioritarie individuate nel Piano di Formazione dei docenti per l'a.s.2022-2023:

1. AREA ORGANIZZATIVA (Formazione sicurezza e salute sui luoghi di lavoro)
2. AREA CONOSCENZE E COMPETENZE DISCIPLINARI E METODOLOGICHE-DIDATTICHE (didattica per competenze e valutazione)
3. AREA SUPPORTO PSICOLOGICO (sportello psicologico

Il Piano di formazione del presente anno scolastico è articolato in Unità formative che prevedono momenti destinati alla formazione in presenza, attività di ricerca/azione, lavoro in rete, progettazione, studio/approfondimento personale, elaborazione di materiali che saranno condivisi con i docenti tramite piattaforma di Istituto.

Unità formativa 1 - Corso di formazione sulla sicurezza

Unità formativa 2 - Didattica per competenze e valutazione

Unità formativa 3 - Propedeutica musicale

Unità formativa 4 - Inclusione e disabilità

Unità formativa 5 - Aree disciplinari (Italiano-Matematica-Inglese)

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

NUOVA NORMATIVA PRIVACY - REGOLAMENTO UE 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dati personali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo